



Parma

Cerca nel sito  METEO

- Home
- Cronaca
- Sport
- Foto
- Ristoranti
- Annunci Locali ▾
- Cambia Edizione ▾
- Video



## Aeroporto di Parma, Chiesi: "Puntarci se c'è un piano"



*Bollati: "La città non ha saputo fare squadra sulle infrastrutture"*



Lo leggo dopo 12 dicembre 2017

CASE    MOTORI    LAVORO    **ASTE**

L'azienda Opem ha ospitato l'assemblea annuale di Parma, io ci sto, l'associazione promossa dagli industriali locali al secondo anno di attività. Il meeting è stato l'occasione per fare il punto sulle attività in atto e delineare gli obiettivi del 2018.

A margine dell'incontro anche alcune riflessioni sulla complicata situazione dell'aeroporto Verdi, atteso da una [fondamentale assemblea dei soci il 27 dicembre](#).

"Se ci fosse un piano concreto, fattibile e azionabile con tempi e risorse precisi, credo sarebbe un asset su cui puntare. Bisogna capire se questo piano c'è" afferma a Repubblica il presidente di Parma, io ci sto **Alessandro Chiesi**.

Per l'imprenditore **Davide Bollati** (Davines) lo scalo è un "tema su cui la città non è coesa. Sicuramente Parma negli anni ha investito tanto e ora si ritrova con un non aeroporto. Dal mio punto di vista, la città non ha saputo fare squadra sulle infrastrutture, perdendo partite importanti come quella ferroviaria" afferma riferito all'alta velocità. Oggi ci resta uno scalo incompiuto. Quello che è importante è che si faccia un documento strategico e pluriennale sulle infrastrutture, cosa che ancora oggi non vedo".

Favorevole a mantenere attivo l'aeroporto si dice la direttrice generale di Opem **Ombretta Sarassi**: "Pensando alla candidatura di Parma Capitale della cultura 2020 e ad altri progetti che si stanno concretizzando, un aeroporto è necessario. Una struttura funzionante sarebbe proprio opportuna".

Per quanto riguarda le attività di Parma, io ci sto Chiesi sottolinea che la "la priorità comune di tutte le nostre iniziative è dotarsi di un piano integrato, per mettere a sistema le attività in corso e quelle che potremmo aggiungere al nostro programma".

Tra quelle già in fase avanzata ci sono la [Scuola di alta formazione sugli alimenti e nutrizione](#), sviluppata insieme all'università di Parma e il [Food Farm 4.0](#), il laboratorio territoriale per l'occupabilità che sta sorgendo a Fraore, ideato dal polo agroindustriale Bocchialini-Galilei Solari.

Chiesi ha quindi ricordato l'impegno in campo culturale: "Sosteniamo la corsa di Parma a Capitale italiana della cultura 2020 che sarebbe una grande opportunità in caso di vittoria ma che comunque offre la possibilità di elaborare un piano strategico su cui fare sistema nei prossimi anni".

E proprio in ambito culturale si annunciano diversi interventi nel 2018. "Abbiamo elaborato un programma dedicato alla sostenibilità con una serie di iniziative, artistiche e congressuali, che faranno di Parma uno dei punti nodali per le progettualità legate al tema" spiega Bollati, responsabile del settore cultura di Parma, io ci sto e come imprenditore da tempo [molto attento alle politiche ambientali](#).

In cantiere un convegno al Labirinto di della Masone dedicato all'acqua e una mostra a Palazzo del Governatore.

Conferme e novità anche in ambito artistico: da un lato l'associazione continuerà a sostenere il Verdi Off, dall'altro si stanno valutando nuove idee: "Vogliamo proiettare Parma - ha concluso l'imprenditore - su tematiche non ancora toccate, come l'arte contemporanea".